

MORI

Ora solo il M5s appoggia
la Tribù che domenica farà
festa ai terrazzamenti

Tavolo unitario per il dopo vallotomo

*Il Patt si allinea al sindaco
per il ripristino delle fratte*

DENISE ROCCA

MORI - L'amministrazione comunale apre la porta al comitato daVicoloaVicolo: è stata approvata in consiglio, con la firma aggiunta in corso d'opera anche dei consiglieri di maggioranza, la mozione presentata dal Patt per l'accesso di un tecnico individuato dai proprietari dei terreni espropriati per la costruzione del vallotomo al cantiere in corso e alla relativa documentazione. Il documento - firmato da Cristiano Moiola (Patt), Alessandro Sosi (Up), Cristian Bertolini (insieme per Mori) e Massimo Tonetta (Pd) - approvato con i 14 voti di maggioranza e Patt (21 voti contrari, i «grillini» Nicola Bertolini e Renzo Colpo) impegna la giunta a farsi portavoce con la Provincia per la costituzione di un tavolo per la cura degli aspetti paesaggistici una volta che il vallotomo sarà concluso, chiedendo il coinvolgimento di un rappresentante dei firmatari. Un impegno che peraltro era la proposta paventata anche dall'assessorato provinciale al tempo raccolta con una certa ironia dalle forze schierate contro il vallotomo. «Tale mozione - spiega Moiola - è stata scritta in accordo con il comitato daVicoloaVicolo. Il nostro impegno prosegue e le nostre richieste e proposte sono state accolte dalla maggioranza. Avere un tecnico nominato dai cittadini che abbia accesso a cantiere e documentazione è fondamentale per garantire un controllo sui lavori. E ciò che il comitato chiedeva, noi ci siamo fatti portavoce in aula e l'amministrazione l'ha accolto». Cambiano, quindi (definitivamente?), gli equilibri politici sulla questione del vallotomo: il passaggio nel consiglio comunale ha sancito l'allontanamento dalle azioni della Tribù delle Fratte da parte del Patt per tornare nelle file del dibattito istituzionale. L'approvazione congiunta del documento sigla l'avvicinamento del Patt alle posizioni dalla maggioranza

di Stefano Barozzi e l'isolamento politico della Tribù che ora è apertamente appoggiata solo dai Cinque stelle. Tribù che non ha mancato di farsi sentire: dopo una riunione pubblica dove è stata presentata la proposta alternativa al vallotomo, i manifestanti si sono raggruppati sotto le finestre del Comune dove si teneva il consiglio al grido di «noi non molliamo mai» e scandendo numeri e tempi del proprio progetto rispetto a quello provinciale. È previsto per domenica, sui terrazzamenti, un nuovo momento informativo-ricreativo con musica e aperitivo.



Un tecnico sul cantiere

L'amministrazione di Mori apre la porta al comitato daVicoloaVicolo: è stata approvata in consiglio comunale, con la firma aggiunta in corso d'opera anche dai consiglieri di maggioranza, la mozione presentata dal Patt per l'accesso di un tecnico individuato dai proprietari dei terreni espropriati per la costruzione del vallotomo al cantiere in corso e alla relativa documentazione. Il documento impegna la giunta a farsi portavoce con la Provincia per la costituzione di un tavolo per la cura degli aspetti paesaggistici una volta che il vallotomo sarà concluso, chiedendo il coinvolgimento di un rappresentante dei firmatari. A questo punto rimane isolata, politicamente, la Tribù delle Fratte, sostenuta solo dai Cinque stelle.